



Unione Europea



Repubblica
Italiana



Regione Umbria

Comitato di Sorveglianza ■ Regione Umbria
■ Perugia ■ 17 – 18 maggio 2016 ■



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

Punto 12 dell'Odg

**Informativa sulla preparazione alla
chiusura del POR FESR 2007-2013**



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale Programmazione,
Innovazione e competitività dell'Umbria



Unione Europea



Repubblica
Italiana



Regione Umbria



UMBRIA

Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

Punto 12 dell'Odg

**Informativa sulla preparazione alla
chiusura del POR FESR 2007-2013**



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale programmazione,
innovazione e competitività dell'Umbria
Servizio programmazione comunitaria

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. PREPARAZIONE ALLA CHIUSURA DEL POR FESR 2007-2013.....	4
3. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 30 APRILE 2016.....	6
3.1 Monitoraggio: impegni e pagamenti al 30 aprile 2016.....	6
3.2 Certificazione della spesa	9

1. Premessa

Il presente documento è stato elaborato al fine di informare e condividere con i componenti del Comitato di Sorveglianza i risultati raggiunti e lo stato di attuazione del POR FESR 2007-2013 in termini procedurali e finanziari.

La Commissione Europea con decisione C(2007) 4621 del 4 ottobre 2007, successivamente modificata con decisione C(2009) 8488 del 29 ottobre 2009 e con decisione C(2012) 1622 del 27 marzo 2012, ha approvato il Programma Operativo regionale (POR) FESR 2007-2013 dell'Umbria, che si prefigge l'obiettivo globale di accrescere la competitività del "Sistema Umbria" elevando il potenziale e la capacità di innovazione della struttura produttiva, migliorando la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e promuovendo una maggiore coesione territoriale.

Il costo totale pubblico del POR FESR Umbria, comprensivo della quota comunitaria (43,08%) e della quota statale (56,92%), era pari originariamente a **348.116.092** euro e ripartito su cinque Assi prioritari di intervento.

A seguito del sisma che ha colpito le regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in data 20 maggio 2012 e nei giorni successivi, l'Autorità di Gestione ha acconsentito a trasferire in aiuto delle zone interessate dall'evento calamitoso una quota pubblica pari a 4.346.786 euro quale contributo di solidarietà. Pertanto il piano finanziario del Programma è stato ridefinito in un ammontare di risorse pari a **343.769.306** euro e la Commissione Europea ha approvato tale revisione con decisione C(2013) 1354 del 14 marzo 2013, successivamente modificata con decisione C(2014) 546 del 31 gennaio 2014.

Nel corso del 2014 l'Autorità di Gestione del POR FESR, a fronte dei significativi ritardi registrati nell'attuazione del Programma, evidenziati dai dati di certificazione della spesa al 31 dicembre 2013 e dal rilevante ammontare di risorse da certificare a fine dicembre 2014, su mandato della Giunta Regionale, ha attivato una serie di misure al fine di evitare di incorrere nel disimpegno automatico delle risorse.

Nello specifico, nel corso del mese di febbraio 2014 la Regione Umbria ha avviato con le Autorità nazionali le procedure di interlocuzione per la adesione al Piano di Azione e Coesione, che hanno reso necessaria la revisione del POR FESR 2007-2013. La modifica è stata approvata dalla Commissione europea con **Decisione C(2014) 6163 del 28 agosto 2014** ed ha determinato la revisione del Piano finanziario del Programma. Tale revisione ha comportato la rideterminazione dell'ammontare globale delle risorse del POR FESR 2007-2013 da 343.769.306 euro a **296.206.402** euro e dunque la ridefinizione dell'ammontare delle risorse del cofinanziamento nazionale (Fondo di rotazione L 183/87) da 195.666.105 a 148.103.201 euro.

2. Preparazione alla chiusura del POR FESR 2007-2013

La chiusura del Programma Operativo FESR 2007-2013 è il processo che conduce alla liquidazione finanziaria degli impegni di bilancio pendenti dell'Unione europea, mediante il pagamento del saldo finale all'Autorità competente del Programma oppure il recupero di importi che la Commissione ha indebitamente versato e/o il disimpegno dell'eventuale saldo finale.

I tempi e le scadenze entro le quali svolgere le attività di chiusura sono definite in maniera puntuale nel Reg. (CE) n. 1083/2006, mentre altri termini "raccomandati" sono indicati negli "Orientamenti sulla chiusura 2007-2013" della Commissione, approvati con la Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013 e modificati con la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015.

Le attività di chiusura prevedono il coinvolgimento delle tre Autorità (AdG/AdC/AdA) impegnate nella gestione e nel controllo del Programma.

Il termine ultimo di ammissibilità della spesa è fissato al **31 dicembre 2015** ed entro il **31 marzo 2017** la spesa dei Beneficiari deve essere certificata alla Commissione europea.

Il **31 dicembre 2015** è la data finale di ammissibilità delle spese pagate sia dai Beneficiari pubblici che da quelli privati; in caso di pagamenti diretti ai fornitori, la parte di assistenza UE deve essere pagata dal Beneficiario entro la fine del periodo di ammissibilità in conformità all'art. 78 (1) del Reg. (CE) n. 1083/2006. Alla data del **31 dicembre 2015** la spesa, per essere considerata ammissibile, deve essere:

- sostenuta ed effettivamente pagata dai Beneficiari nell'esecuzione delle operazioni entro il **31 dicembre 2015** ;
- giustificata, da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, se non diversamente stabilito dai Regolamenti dei Fondi;
- il contributo pubblico deve essere versato o da versare ai Beneficiari in base alle condizioni che disciplinano il contributo pubblico.

Nel periodo immediatamente precedente il termine finale di ammissibilità della spesa e di trasmissione dei documenti di chiusura, ovvero nel corso del 2015 e fino a marzo 2017, l'Autorità di Gestione rafforza, a garanzia della correttezza formale e sostanziale della documentazione di chiusura del PO, nonché del rispetto delle modalità e dei tempi fissati per l'invio della stessa, il governo dell'attuazione del PO attraverso le seguenti attività:

- costante monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, finalizzato a valutare lo stato di avanzamento delle operazioni (individuazione di economie, ecc.) ed in particolare le operazioni più critiche;
- avvio della ricognizione preliminare per la definizione degli elenchi di progetti da allegare al Rapporto finale di esecuzione.

In questa fase di preparazione alla chiusura proseguono i controlli di gestione, ai sensi dell'art. 60 (a) e (b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006, per la verifica dell'ammissibilità e della regolarità delle spese. Tali controlli, intesi come combinazione delle verifiche amministrative su base documentale universali e delle verifiche in loco su base campionaria, devono accompagnare il processo di rendicontazione delle spese per fare in modo che le verifiche siano propedeutiche al pagamento del contributo e quindi alla certificazione della spesa, fino al saldo del Programma.

L'Autorità di Gestione deve garantire che l'Autorità di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese della dichiarazione finale.

Il **“pacchetto di chiusura”** nel suo complesso, da inviare alla Commissione entro il **31 marzo 2017**, si compone dei seguenti documenti:

- una domanda di pagamento del saldo finale e una dichiarazione di spesa, conformemente all'art. 78 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- il Rapporto finale di esecuzione del Programma operativo, comprendente le informazioni di cui all'art. 67 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- una dichiarazione di chiusura suffragata da un Rapporto di controllo finale di cui all'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

La definizione del Rapporto finale di esecuzione è in capo all'Autorità di Gestione la quale dovrà assicurare l'attivazione di uno scambio regolare di documenti tra le Autorità con adeguato anticipo al fine di permettere il rispetto delle scadenze regolamentari improrogabili.

Ai fini del rispetto del termine ultimo di invio dei documenti di chiusura alla Commissione fa fede la presentazione, la convalida e l'invio dei documenti in formato elettronico tramite SFC 2007.

La Commissione ha cinque mesi, dalla data di ricevimento del Rapporto finale, per accertarne l'ammissibilità e se necessario richiedere informazioni aggiuntive e/o correzioni tecniche.

L'Autorità di Certificazione è responsabile della definizione della domanda di pagamento del saldo finale e della dichiarazione certificata delle spese.

L'Autorità di Audit è responsabile della Dichiarazione di chiusura, accompagnata dal Rapporto di controllo finale. Nello specifico, l'AdA dovrà garantire *“la correttezza e la validità delle Domande di pagamento relative al saldo finale del contributo comunitario al Programma Operativo e la legittimità e regolarità delle transazioni collegate coperte dalla Dichiarazione finale di spesa”*.

In fase di chiusura, è possibile applicare la **“flessibilità” del 10% tra Assi prioritari**. Al riguardo il Reg. (UE) n. 1297/2013 ha modificato il Reg. (CE) n. 1083/2006, in particolare derogando quanto previsto all'art. 53, al fine di garantire la “flessibilità” per quanto riguarda il contributo dell'Unione mediante il pagamento del saldo finale per ciascun Asse prioritario. Il Regolamento sopra citato ha, in tal senso, introdotto il paragrafo 12 all'art.77, con il quale viene prevista una “flessibilità” del 10% in fase di chiusura. In particolare, tale paragrafo stabilisce che “in deroga al paragrafo 10, il contributo dell'Unione mediante i pagamenti del saldo finale per ciascun Asse prioritario non supera di oltre il 10% l'importo massimo della partecipazione dei Fondi per ciascun Asse prioritario quale fissato nella decisione della Commissione che approva il Programma Operativo. Tuttavia, il contributo dell'Unione mediante i pagamenti del saldo finale non supera il contributo pubblico dichiarato e l'importo massimo della partecipazione di ciascun Fondo per ciascun Programma Operativo quale fissato nella decisione della Commissione che approva il Programma Operativo”.

Ciò significa che a valere sugli Assi prioritari la Commissione riconoscerà fino al 10% in più del totale programmato (UE), rispetto al piano finanziario di Asse, nei limiti della partecipazione comunitaria assegnata complessivamente al Fondo.

Inoltre, in chiusura di Programmazione, la Commissione stessa e l'Agenzia per la Coesione territoriale raccomandano di inserire nella Dichiarazione certificata delle spese finali e Domanda di pagamento finale una spesa ammissibile maggiore rispetto agli importi impegnati sul PO, in quanto l'inclusione di spese in "overbooking" può favorire il completo assorbimento dei Fondi e creare un "buffer finanziario", evitando così eventuali perdite nette al Programma.

Il piano delle attività per addivenire alla chiusura del POR FESR 2007-2013 della regione Umbria, prevede, d'intesa fra le Autorità, che l'AdG presenta all'AdC un'attestazione di spesa intermedia al 30 aprile 2016 e l'ultima attestazione di spesa ai fini della domanda di pagamento del saldo finale entro il 30 settembre 2016. Tale tempistica dovrebbe assicurare anche il rispetto delle scadenze da parte dell'AdC e dell'AdA.

3. Attuazione finanziaria al 30 aprile 2016

3.1 Monitoraggio: impegni e pagamenti al 30 aprile 2016

Il livello di attuazione finanziario complessivo al 30 aprile 2016 degli interventi comunitari cofinanziati dal fondo FESR è al **105%** degli stanziamenti totali, essendo stati spesi **310.983.425,53** euro, a fronte di **372.857.988,83** euro di impegni giuridicamente vincolanti¹ assunti entro tale data, pari al **126%** circa delle risorse totali del programma. Tali informazioni sono state desunte dal Sistema Informativo Nazionale Monit.

Di seguito, si riporta un quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario per singolo Asse del Programma:

¹ "Gli impegni giuridicamente vincolanti rappresentano l'accantonamento delle somme occorrenti per determinate spese, che comporta, finché sussiste, l'indisponibilità di tali somme per altri fini. Manifestazione irrevocabile della volontà di due soggetti di realizzare uno specifico progetto (essendone definiti la localizzazione, l'importo e ove possibile la tempistica realizzativa). La manifestazione di tale volontà è testimoniata dalla stipula di un atto tra il Beneficiario finale e il soggetto che, nel caso di OOPP o acquisto di beni e servizi: (i) realizza l'opera; (ii) eroga il servizio (nel caso di acquisto di beni e servizi, quali la progettazione di oopp, gli oneri ex D.Lgs 494/96, la direzione lavori, il collaudo, la redazione di studi di fattibilità e di relazioni geotecniche, l'effettuazione di indagini geognostiche, rilievi e sondaggi,...); (iii) aliena un immobile (terreno o edificio) strumentale alla realizzazione del progetto. In generale, nel primo caso l'atto amministrativo giuridicamente vincolante è il contratto di appalto, nel secondo, la convenzione che disciplina l'incarico, nel terzo caso, il contratto di acquisto dell'immobile. [...] Per progetti infrastrutturali (OOPP) coincide con l'atto di impegno del beneficiario/attuatore (determina del Comune, stipula dei contratti, ecc). Per i regimi di aiuti di Stato (o in caso di assegnazione di una sovvenzione ad una moltitudine di piccoli progetti privati) o aiuti concessi da organismi designati dallo Stato membro si intende il Documento formale che iscrive la spesa nel bilancio dell'organismo che concede l'aiuto." (MISE, DPS - Sistema di monitoraggio dei progetti inseriti nel QSN. Dizionario dei termini di riferimento per la raccolta dei dati, pag. 12).

PROGRAMMA: POR-FESR 2007-2013 REGIONE UMBRIA - APPROVATO CON DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2007) 4621 DEL 4 OTTOBRE 2007

Dati Monitoraggio al 30.04.2015

ASSE	PIANO FINANZIARIO	PROCEDURE DI ATTIVAZIONE		PROGETTI FINANZIATI			
		N°	IMPORTO FINE PROCEDURA	N°	FINANZIAMENTO TOTALE	IMPEGNI	PAGAMENTI AMMESSI
ASSE I - Innovazione ed economia della conoscenza	€ 153.013.402,00	39	€ 191.119.996,70	2.469	€ 437.140.061,45	€ 174.947.902,42	€ 151.916.643,59
ASSE II - Ambiente e prevenzione dei rischi	€ 44.275.412,00	37	€ 74.955.672,82	359	€ 58.914.475,86	€ 58.000.371,01	€ 50.479.926,11
ASSE III - Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	€ 43.370.980,00	32	€ 77.611.615,10	550	€ 115.302.384,19	€ 67.201.497,28	€ 47.680.796,54
ASSE IV - Accessibilità e aree urbane	€ 45.604.026,00	13	€ 62.522.540,29	269	€ 78.426.896,50	€ 62.288.367,30	€ 50.486.208,17
ASSE V - Assistenza tecnica	€ 9.942.582,00	22	€ 10.886.597,22	227	€ 12.743.202,29	€ 10.419.851,12	€ 10.419.851,12
TOTALE POR FESR	€ 296.206.402,00	143	€ 417.096.422,13	3.874	€ 702.527.020,29	€ 372.857.989,13	€ 310.983.425,53

Fonte: Sistema Informativo Nazionale Monit

Allo stato dell'arte il POR FESR dell'Umbria presenta uno stato di avanzamento complessivamente buono sia dal punto di vista finanziario, sia per quanto riguarda l'implementazione delle linee di intervento programmate e delle procedure attivate per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari. Un simile andamento positivo si rileva anche in relazione ai progetti realizzati, i quali fanno intravedere i risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi indicati in fase di definizione del Programma stesso, contribuendo in generale alle policy dell'Unione europea e in linea con gli obiettivi di Europa 2020.

Nel dettaglio la tabella indica l'ammontare dei contributi totali, suddivisi per ogni Asse in cui si articola il Programma, il numero dei progetti, gli impegni assunti e i relativi pagamenti trasmessi in via informatica al Sistema Nazionale di monitoraggio.

Le procedure attivate attraverso bandi/piani/programmi dai Responsabili di Attività fino al 30 aprile per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari nell'ambito dei cinque Assi prioritari del POR sono 143 ed hanno consentito di mettere a disposizione dei potenziali beneficiari circa 417 Meuro di contributi pubblici, corrispondenti a circa il 141% del contributo pubblico complessivamente programmato per il ciclo di programmazione 2007-2013. Dalla disamina dei dati si evince infatti che, per tutti gli Assi del Programma, è stato effettuato un overbooking che sarà utile in sede di rendicontazione finale delle risorse alla Commissione Europea.

Alla data attuale l'universo dei progetti approvati e finanziati ammonta a 3.874 per un importo di procedure di attivazione pari a 417,10 Meuro e un investimento complessivo (contributo pubblico + privato) pari a 702,53 Meuro, concentrati prevalentemente nell'ambito dell'Asse I - R&S e trasferimento tecnologico e Innovazione.

Nello specifico, si rileva che l'Asse I "Innovazione ed economia della conoscenza", volto a promuovere il sostegno per la ricerca e lo sviluppo (R&S) migliorando le reti, i raggruppamenti e creando centri di competenza, ha raggiunto un livello di spesa attestata pari a circa il 95% della propria dotazione finanziaria. Finanziando l'Asse principalmente la categoria di spesa "Aiuti alle

imprese” ed essendo entrato a regime il D.Lgs n. 118/2011, che impone vincoli stringenti di bilancio alle Amministrazioni, ciò ha comportato un rallentamento nella implementazione della spesa, dato che ai sensi dell’art. 78 del Reg. (UE) n. 1083/2006 *“con riguardo ai soli regimi di aiuto ai sensi dell’articolo 87 del trattato, il contributo pubblico corrispondente alle spese incluse in una dichiarazione di spesa deve essere stato oggetto di un pagamento ai beneficiari da parte dell’organismo che concede l’aiuto”*. Occorre infatti ricordare che il Programma, articolato nei cinque Assi prioritari sopra riportati, si concentra di fatto sulla ricerca, l’innovazione e lo sviluppo sostenibile, cui è attribuito il 46% delle risorse complessive. Al 30 aprile 2016 i progetti monitorati sono 2.469 e risultano attualmente allocate, rispetto ai bandi già emessi, tutte le risorse attribuite all’Asse: gli impegni ammontano al 114,34% e i pagamenti al 99,28% della dotazione finanziaria. L’ampia progettualità già espressa negli anni scorsi, garantendo l’utilizzo a medio termine di tutte le risorse stanziare, favorisce al contempo l’aumento della competitività del sistema produttivo regionale in linea con gli obiettivi di Lisbona e di Europa 2020.

L’Asse II *“Ambiente e prevenzione dei rischi”*, i cui interventi sono tesi ad assicurare una gestione responsabile delle risorse ambientali e culturali presenti in Umbria migliorando così la qualità e l’attrattività dei territori, registra un buon livello di avanzamento negli impegni attestandosi al 131% della propria dotazione per 359 progetti attivati, mentre i pagamenti ne rappresentano il 114,01%. Allo stato attuale risulta certificato circa il 99,52% delle risorse finanziarie disponibili.

L’Asse III *“Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili”*, volto a ridurre il consumo energetico e incrementare la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili, pur essendo partito in ritardo a causa della necessità di una analisi approfondita a livello regionale sulle strategie attuative da mettere in campo, ha recuperando il gap iniziale, sia per la parte destinata alle imprese che per quella rivolta agli Enti locali, avendo attestato ad oggi il 101,65 % delle risorse: è l’Asse che presenta lo stato di attuazione finanziaria più elevata, avendo già perfezionato un overbooking di progetti certificabili alla Commissione europea. Risultano inseriti nel sistema di monitoraggio 550 progetti, che hanno prodotto impegni pari al 154,95% della dotazione finanziaria dell’Asse, segno del grande interesse che c’è stato verso i bandi pubblicati sia a valere sugli edifici pubblici che per le imprese, mentre i pagamenti sono pari al 109,94% delle risorse programmate per l’Asse.

L’Asse IV *“Accessibilità e aree urbane”*, caratterizzato da un approccio fortemente territoriale, con il finanziamento di 11 Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2) ha certificato un importo pari al 97,18% delle risorse dell’Asse. In dettaglio con i PUC2 si stanno finanziando interventi riguardanti la realizzazione di opere pubbliche, lo sviluppo di attività commerciali e artigianali e le attività di servizio ai cittadini e alle imprese, contribuendo a rivitalizzare l’intero tessuto urbano, stimolando la crescita complessiva e lo sviluppo della regione in termini di competitività e attrattività del territorio e delle città. Sono 269 i progetti monitorati per il 136,59% di impegni giuridicamente vincolanti e per il 101,71% di pagamenti alla data del 30 aprile 2016.

Infine, proseguono con successo le attività dell’Asse V *“Assistenza tecnica”*, rivolte a supportare l’Autorità di Gestione del Programma lungo l’intero ciclo di vita del POR. Risulta già attestata una spesa pari al 105% della dotazione finanziaria dell’Asse. Al 30 aprile 2016 gli impegni e i

pagamenti ammontano al 104,80% della dotazione finanziaria dell'Asse, mentre i progetti monitorati sono, allo stato, in numero di 227.

3.2 Certificazione della spesa

Il Programma, finalizzato al rafforzamento della competitività del sistema Umbria, dispone di un ammontare di risorse pari a circa 296,21 Meuro (Piano finanziario in vigore).

A tutt'oggi, le spese rimborsabili sostenute e attestate risultano pari a 287.628.436,30² euro.

La data del 31 dicembre 2015 rappresenta il termine ultimo di ammissibilità della spesa rendicontabile alla Commissione europea, che è però condizionata dal completamento e dalla funzionalità del progetto al momento della presentazione della documentazione di chiusura del Programma Operativo. Sarà, dunque, particolarmente complessa la fase di chiusura che dovrà verificare l'effettivo completamento del progetto e l'ammontare della spesa rendicontabile per quei progetti non conclusi al 31/12/2015, ma che potrebbero essere completati con risorse regionali nel periodo 01/01/2016 - 31/12/2017.

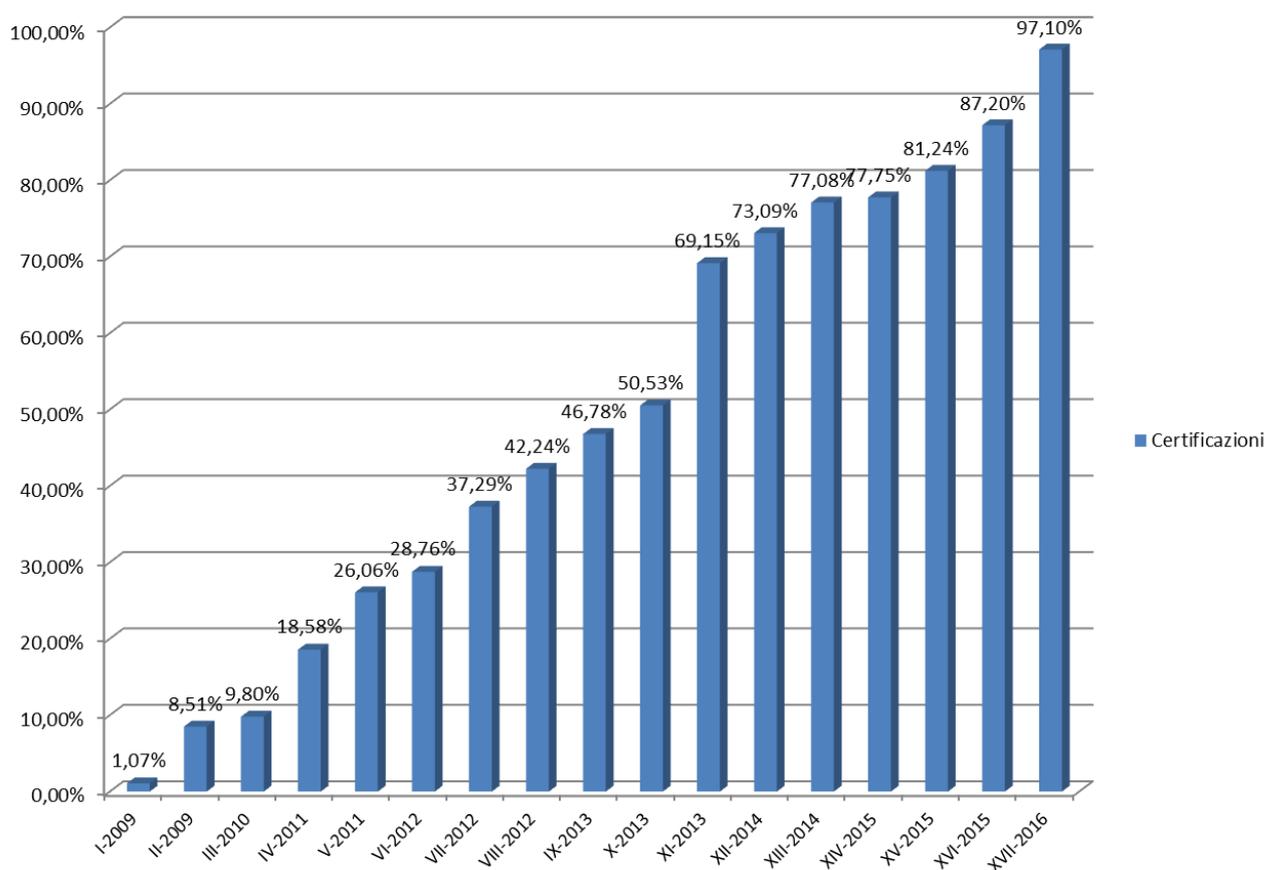
Al fine di adempiere agli obblighi di cui all'art. 82, comma 2, del Regolamento n. 1083/2006, l'Autorità di Certificazione ha presentato le seguenti domande di pagamento alla Commissione e al Ministero dell'Economia e delle Finanze:

Numero	Data	Importo Certificazione Cumulato
I	15/10/2009	3.725.000,87
II	24/12/2009	29.612.118,15
III	23/12/2010	34.108.823,61
IV	28/10/2011	64.667.709,79
V	28/12/2011	90.730.809,40
VI	29/05/2012	100.131.868,55
VII	31/10/2012	129.800.926,51
VIII	28/12/2012	147.050.691,43
IX	29/05/2013	160.826.160,36
X	30/10/2013	173.708.360,77
XI	30/12/2013	204.816.855,46
XII	30/05/2014	216.497.174,84
XIII	30/10/2014	228.318.197,60
XIV	23/02/2015	230.307.440,20
XV	02/07/2015	240.630.705,56
XVI	28/10/2015	258.290.241,99
XVII		287.628.436,30

² Si precisa che la XVII attestazione di spesa del POR FESR è stata inviata dall'Autorità di Gestione all'Autorità di Certificazione in data 06/05/2016. E' tutt'ora in corso di validazione da parte dell'AdC e pertanto il dato potrebbe leggermente divergere da quello definitivo.

Di seguito si riporta lo storico delle singole certificazioni in termini di spesa cumulata attraverso una rappresentazione grafica, dalla quale si può desumere l'avanzamento registrato dal 2009 al 2016.

POR FESR Umbria 2007-2013 – Certificazioni della spesa (valori cumulati)



Fonte: Elaborazioni del Servizio Programmazione comunitaria

Dall'analisi dei dati sopra riportati risulta che a tutt'oggi è stato certificato un ammontare di risorse pari al **97,10%** della dotazione finanziaria del POR FESR.

Ad oggi sono stati ricevuti, da parte della Commissione, 3 anticipi per un totale di **11,25 Meuro** pari al **7,5%** delle risorse assegnate.

La Regione, alla data attuale, come sopra illustrato, ha presentato alla Commissione Europea e al Ministero dell'Economia e delle Finanze **16** domande di pagamento, una nell'anno 2009, una

nell'anno 2010, due nel 2011, due nel 2012, quattro nel 2013, due nel 2014, tre nel 2015 e una nel 2016.

Si riporta, di seguito, la tabella relativa all'esecuzione del bilancio comunitario.

Tabella: Esecuzione bilancio comunitario

	RISORSE FESR	Valori in euro
A	Piano finanziario 2007-2013	148.103.201,00
B	Anticipo del 7,5%	11.248.191,75
C	Pagamenti della Commissione al 30/04/2016 sulla base delle certificazioni presentate dall'AdC	129.145.121,00
D	Attestazioni/Certificazioni di spesa al 06/05/2016	143.814.218,15
E	Importo residuo da certificare entro il 31/03/2017 (A-D)	4.288.982,52

La Commissione Europea fino ad oggi ha eseguito 19 liquidazioni, compresi gli anticipi, di cui: una nel 2007, una nel 2008, due nel 2009, una nel 2010, due nel 2011, due nel 2012, quattro nel 2013, due nel 2014, tre nel 2015 e una nel 2016. Complessivamente sono stati erogati alla Regione **140.393.312,75** euro di FESR (compreso l'anticipo del 7,5%).

Per raggiungere il pieno utilizzo delle risorse della fase di programmazione 2007-2013, e dato l'attuale livello di spesa certificata pari a **287,63** Meuro, di cui FESR 143,81 Meuro, è necessario certificare entro il 31 marzo 2017 la seguente ulteriore somma: **8,58** Meuro, di cui FESR 4,29 Meuro.

L'Autorità di Gestione del Programma ha condotto un'attenta analisi sullo stato di attuazione del POR per addivenire a fine anno 2015 al pieno utilizzo delle risorse del ciclo di programmazione 2007-2013, verificando, laddove possibile, ogni eventuale criticità anche attraverso incontri bilaterali con i singoli Responsabili di Attività.

Inoltre, in sede di chiusura di un PO, è possibile ricorrere alla facoltà prevista dal Regolamento n. 1297/2013, che consente di operare compensazioni tra Assi, purché con tali compensazioni non sia superato *"il 10% dell'importo massimo della partecipazione dei Fondi"* fissato per ciascun Asse nella decisione della Commissione di approvazione del PO.

